

DICHIARIAMO LA PAROLA VIVENTE

Leggere : **Salmi 34.**

È molto bello e incoraggiante quello che abbiamo letto, ma dobbiamo sapere e comprendere che il Regno di Dio è fondato su leggi e principi spirituali , che non sempre anno una logica.

Per esempio:

La legge dell'umiltà, **Luca 14:11** Perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato».

La legge della semina e della raccolta, **Proverbi 11:24** C'è chi sponde generosamente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del necessario e diventa sempre più povero.

La legge del perdono, **Matteo 6:14** Perché, se voi perdonate agli uomini le loro offese, il vostro Padre celeste perdonerà anche a voi;

Matteo 6:15 ma se voi non perdonate agli uomini le loro offese, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre.

Tutto questo per fare degli esempi dei principi di Dio, ma oggi parleremo della **legge della Parola Vivente.**

Numeri 23:19 Dio non è un uomo, perché possa mentire, né un figlio d'uomo, perché possa pentirsi. Quando ha detto una cosa, non la farà? O quando ha dichiarato una cosa, non la compirà?

Questo verso della Parola ci spiega e ci afferma che Dio quando dice una cosa la fa ! e non solo ma Dio ha una sola Parola e non cambia!! **Ognuno dica: Dio ha una sola Parola e non cambia!!**

Molte volte siamo così scoraggiati che non comprendiamo nemmeno le cose chiare e molto semplici.

La Parola di Dio è piena di promesse e di incoraggiamenti eppure nelle nostre avversità o difficoltà noi aspettiamo una **“Parola”** che magari non arriva mai, perché siamo talmente oppressi e scoraggiati che non prendiamo la Bibbia per cercare la Parola che Dio ha scritto per noi.

Le promesse della Bibbia per chi sono??

Ma nella Bibbia ci sono, non solo le promesse di Dio, ma anche le strategie e le soluzioni per sconfiggere le nostre difficoltà, ma tante volte siamo lì ad aspettare , forse, che qualcuno scrivesse per noi un'altra Bibbia!!!

Dobbiamo imparare a dichiarare la Parola, perché la Parola di Dio diventa vivente quando noi la dichiariamo.

Ebrei 10:23 Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha fatto le promesse.

Ognuno di noi pensi a ciò a cui Dio ci ha chiamati, perché quel piano è ancora lì pronto per noi!! Qualcuno dirà: **Ma noi che siamo i Suoi figli spesso non camminiamo nella vittoria, come mai??**

Ci sono dei motivi per questo, e adesso vedremo ed esamineremo **2 motivi fondamentali.**

Abbiamo bisogno di imparare a parlare la lingua del Suo Regno.

Giosuè 1:8 Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai.

Questa è la chiave per non essere scoraggiati e per ricevere le promesse di Dio.

Quando siamo scoraggiati, vediamo tutto buio anche se siamo circondati di luce, non abbiamo gioia, pace, non riusciamo a rallegrarci, e ci sentiamo troppo deboli per agire e reagire.

Attenzione , perché lo scoraggiamento ci ostacola dal camminare nella strada giusta, quindi senza che ce ne accorgiamo , camminiamo nella strada sbagliata, e questo molte volte ci porta a subire anche delle brutte conseguenze.

Un esempio di scoraggiamento: Vi ricordate, il popolo di Israele, quando era sul punto di entrare nella terra promessa.

Dio li aveva miracolosamente liberati dall'Egitto, erano stati guidati e curati direttamente da Dio.

Prima di entrare nella terra promessa, mandarono 12 spie dentro il paese per poter avere un'idea dei popoli che lo abitavano.

Cosa successe??

Sul ritorno, dieci dei dodici uomini dissero che era impossibile conquistare quella terra, perché i popoli che lo abitavano erano troppo forti, invece gli altri due, Giosuè e Caleb, dissero che Dio gli avrebbe dato la vittoria , e che era vero che nel paese scorreva latte e miele.

Numeri 13:25 Tornarono dall'esplorazione del paese al termine di quaranta giorni,

Numeri 13:26 e andarono a trovare Mosè ed Aaronne e tutta l'assemblea dei figli d'Israele nel deserto di Paran, a Kadesh; davanti a loro e a tutta l'assemblea fecero un resoconto e mostrarono loro i frutti del paese.

Numeri 13:27 Così fecero davanti a lui il resoconto, dicendo: «Noi siamo arrivati nel paese dove ci hai mandato; vi scorre veramente latte e miele, e questi sono i suoi frutti.

Numeri 13:28 Ma il popolo che abita il paese è forte, le città sono fortificate e grandissime; e là abbiamo pure visto i discendenti di Anak.

Numeri 13:29 Gli Amalekiti abitano la regione del Neghev; gli Hittei, i Gebusei e gli Amorei abitano invece la regione montuosa, mentre i Cananei abitano vicino al mare e lungo il Giordano».

Numeri 13:30 Caleb allora calmò il popolo che mormorava contro Mosè e disse: «Saliamo subito e conquistiamo il paese, perché possiamo certamente farlo».

Numeri 13:31 Ma gli uomini che erano andati con lui dissero: «Non possiamo salire contro questo popolo, perché è più Forte di noi».

I dieci uomini non stavano guardando alla grandezza di Dio, ma alla grandezza dei problemi e quindi scoraggiarono il popolo.

Il nostro parlare è fondamentale, dobbiamo imparare il linguaggio del Regno.

Ora leggiamo cosa dissero Caleb e Giosuè, che avevano visto le stese cose degli altri dieci uomini.

Numeri 14:6 Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Jefunneh, che erano tra coloro che avevano esplorato il paese, si stracciarono le vesti,

Numeri 14:7 e parlarono così a tutta l'assemblea dei figli d'Israele dicendo: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese buono, buonissimo.

Numeri 14:8 Se l'Eterno si compiace con noi, ci condurrà in questo paese e ce lo darà, "un paese dove scorre latte e miele".

Numeri 14:9 Soltanto non ribellatevi all'Eterno e non abbiate paura del popolo del paese, perché essi saranno nostro cibo; la loro difesa si è allontanata da loro e l'Eterno è con noi; non abbiate paura di loro».

Giosuè e Caleb, nonostante avevano visto i giganti le città fortificate , guardarono oltre, cioè, alla potenza di Dio ed erano pronti ad andare avanti per fede senza paura.

Purtroppo i figli di Israele diedero ascolto alla maggioranza, quindi guardarono i problemi, quindi si scoraggiarono.

Questo scoraggiamento li indebolì, e ci fu anche una conseguenza, dovettero passare 40 anni nel deserto , finchè tutta la loro generazione, tranne Caleb e Giosuè, non fosse morta.

Questo ci insegna che dobbiamo parlare e decretare quello che Dio dice, perché la Sua Parola è spirito e vita.

Giovanni 6:63 E lo Spirito che vivifica, la carne non giova a nulla; le parole che vi dico sono spirito e vita.

Però la Parola non ha potenza se non viene pronunciata (**esempio: nessuno riceve nulla se non c'è nessuno che parla**).

Quando le persone accettano Gesù vengono salvate , come dice la Scrittura: Credendo col cuore e confessando con la bocca.(Rom. 10:9,10).

Non basta solo credere per essere salvati , bisogna fare confessione di fede pubblicamente.

Anche i demoni credono e tremano ma non sono salvati.

Dobbiamo considerare le macchinazioni del diavolo , perché lui non vuole che noi dichiariamo la Parola di Dio.

L'Apostolo Paolo nella lettera agli Ebrei ci esorta a non gettare via la nostra franchezza.....

Ebrei 10:35 Non gettate via dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa.

Ebrei 10:36 Avete infatti bisogno di perseveranza affinché, fatta la volontà di Dio otteniate ciò che vi è stato promesso.

Quindi quando vengono i pensieri negativi e di scoraggiamento non dobbiamo accettarli, ma dobbiamo prendere autorità nel nome di Gesù e rigettarli.

La Bibbia dice: **quello che l'uomo semina , quello pure raccoglierà.**

Perciò in nostro seme è la Parola di Dio, ogni mattina quando ci accingiamo a cominciare una giornata cosa seminiamo??

La Parola diventa vivente quando noi la confessiamo!!

Il secondo punto fondamentale di come camminare nella vittoria è:

Dobbiamo saper aspettare i tempi di Dio.

2Pietro 3:8 Ora, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: che per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno.

2Pietro 3:9 Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento.

Noi guardiamo i tempi perché siamo in questo tempo, ma Dio è Eterno, e se non ci dà tutto subito , è perché vuole che noi cresciamo e maturiamo.

In conclusione, spesso ci troviamo in situazioni difficili, perché non siamo disposti a cambiare il nostro modo di pensare, di vedere e di ragionare.

Forse qualcuno dirà, ma tutto questo è difficile, io non riesco ad avere questa determinazione, o forse non l'avrò mai...

Io credo che per ogni nostra difficoltà , per ogni nostra incapacità c'è un nome che è al di sopra di ogni altro nome, **Gesù**, che è disposto a venire in nostro aiuto al tempo opportuno (Ebrei 4:16).

La Grazia di Dio è venuta attraverso Gesù (Giov.1:17).

È vero a volte siamo provati viviamo nello sconforto, e ci sembra di essere fuori dalla Grazia di Dio, ma non è così !

Non dimentichiamo quando anche l'apostolo Paolo si trovava in difficoltà e gli era stata data una spina nella carne per non insuperbirsi lui stesso dice ai Corinzi che pregò tre volte perché Dio allontanasse da lui quella difficoltà, ma Dio gli rispose : **LA MIA GRAZIA TI BASTA...**

Se ti trovi in difficoltà decidi oggi di interporre la Parola di Dio alle tue difficoltà e dichiara la Parola affinché diventi Spirito e vita per te.

Non guardare il tuo problema , ma guarda a Gesù, autore e compitore della tua fede.